

Le rombanti moto del club delle Aquile al Parco della Magana



CASSANO MAGNAGO - (e.r.) C'era anche lei, una Normale, la prima moto di serie uscita da casa Guzzi nel 1922: un pezzo di storia del motociclismo italiano. Al suo fianco una V7 Le Mans che ha corso con i piloti Brambilla e Riva: l'esemplare che tra tutti è custode dei ricordi più affascinanti. E poi una Super Alce del 1948, le due ruote meglio conservate. Si sono fatte notare per il restauro una Ariel del 1943, una V7 special e una Guzzi P.E. 238.

Queste, ieri, le regine della terza edizione del raduno di moto storiche organizzato dal club Aquile del Seprio in collaborazione con l'amministrazione comunale al parco della Magana. Il club presieduto da Roberto Tomasini ha voluto vicino a sé anche le persone che hanno fatto la storia: "il re incontrastato

della montagna", Angelo Tenconi, ex pilota Aermacchi vincitore di numerosi titoli italiani ed europei, e Pierantonio Piazzalunga, 2 milioni e 700mila chilometri passati in sella alle moto Guzzi come collaudatore. C'erano anche loro alla manifestazione accanto al sindaco Aldo Morniroli e agli assessori Maria Pia Macchi e Nicola Poliseno.

Non è voluto mancare nemmeno Angelo Cervini. A lui è andata la targa dedicata a un motociclista scomparso pochi anni fa, Dario Fedeli: un segno con cui le Aquile del Seprio hanno riconosciuto l'impegno dell'appassionato cassanese di nascita.

Al club invece il riconoscimento dello stesso Cervini, figlio di Paolo che per quindici anni ha retto la presidenza dell'associazione.